

## **Emergenza COVID-19 le difficoltà di chi lavora in appalto nel settore pulizie, sanificazione e multiservizi**

Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti scrivono al Presidente del Consiglio #136; molto difficile in questa fase, la situazione nella quale si trovano migliaia di lavoratrici e lavoratori degli appalti di pulizie, sanificazione e multiservizi che operano in tante strutture pubbliche e private e, in special modo, nelle strutture ospedaliere e sociosanitarie. Sono lavoratori in prima linea nell#128;&#153;interesse dell#128;&#153;intera collettività, ma senza le dovute precauzione e informazioni. #128;&#156;I Dispositivi di Protezione Individuali sono scarsi e inadeguati#128;&#157; affermano le tre sigle sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti in una nota inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri #128;&#156;una situazione che rischia di avere conseguenze drammatiche nel settore ospedaliero e sanitario, dove la mancanza di mascherine, guanti e camici per gli addetti alle pulizie e alla sanificazione può mettere in pericolo, non solo la sicurezza dei singoli addetti, ma anche gli standard di sicurezza e protezione dal contagio nelle stesse strutture sanitarie.#128;&#157; Le richieste che in questi giorni le Organizzazioni Sindacali Territoriali hanno fatto alle singole imprese titolari degli appalti sia pubblici che privati, in molti casi, non hanno ricevuto risposte positive a causa della difficoltà di reperibilità dei DPI necessari, in particolar modo di mascherine a norma. Così come inascoltate sono rimaste le richieste sindacali di mettere in campo le necessarie azioni per standardizzare i comportamenti di prevenzione (distanziamento, accesso controllato, organizzazione del lavoro e degli orari utili per attuare la rarefazione delle presenze ecc.). #128;&#156;Non è mai accettabile#128;&#157; proseguono i sindacati #128;&#156;una difformità di trattamento tra lavoratori diretti e lavoratori in appalto ed è necessaria un#128;&#153;adeguata informazione e formazione delle lavoratrici e lavoratori degli appalti sulle misure e i protocolli atti ad evitare la diffusione e il contagio da COVID-19, che le imprese devono favorire e le aziende sanitarie prevedere.#128;&#157; Per questo e in considerazione del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo scorso che prevede in premessa che #128;&#156;la prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, i segretari generali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti hanno chiesto un intervento immediato volto alla vigilanza e al controllo. L#128;&#153;obiettivo è che le committenze e le imprese siano messe nelle condizioni di dotare tutti i lavoratori dei DPI previsti e adottino tutte le iniziative necessarie per mettere in sicurezza i lavoratori degli appalti di servizi di pulizie, sanificazione e multiservizi, anche attraverso trattamenti omogenei tra dipendenti diretti e indiretti.